



VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI della Finestra per il Medio Oriente

Il giorno 25 Ottobre 2020, si è tenuta in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, l'annuale assemblea dei soci dell'Associazione "Finestra per il Medio Oriente". Quest'anno a causa del lockdown non è stato possibile fare la consueta assemblea annuale dei soci prevista per Aprile, destinata all'approvazione del bilancio, i cui tempi legali sono stati spostati a fine Ottobre 2020.

L'incontro si è svolto sulla **piattaforma Zoom, scelta resa necessaria a causa delle restrizioni sanitarie**. L'assemblea ha avuto inizio alle ore 18.30; il presidente (Giulia Maria Pezone), il segretario (Pietrina Marras) e il tesoriere (Luciana Papi) erano in collegamento zoom presso l'abitazione del presidente in Via Pomezia, 32 00183 Roma

Il PRESIDENTE, verificata la regolare convocazione dell'assemblea, avvenuta a mezzo mail, come consentito dallo Statuto in essere e la presenza dei seguenti soci:

soci del comitato direttivo Giulia Maria Pezone (Giulia), che assume la Presidenza dell'Assemblea, Luciana Papi, Pietrina Marras (Piera), che assume la carica di segretario dell'Assemblea, i consiglieri Carmelo Franzè e Fabio Pescetelli;

soci ordinari Maria Grazia Scarnati, Sergio di Carlo, Anna Maria Genovese, don Matteo Crimella, Aba Valentini, Daniela Palma, Gilda Carbone;

soci sostenitori Cristiana Falcioni, Rita Navarra, Marcello Ciampi, Ilaria Bianchi e la partecipazione del collaboratore Corrado Raiss, DICHIARA valida l'assemblea e passa alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

ODG dell'Assemblea:

1. Aggiornamenti:

1.1- Informativa sull'adeguamento dello Statuto alla legge sul Terzo Settore: **"Discussione e approvazione variazioni di leggi allo Statuto"**.

1.2- Nuova Sede

1.3- Progetto Casa Betania Maria Grazia Zambon

1.4- Calendario 2021

2. Bilancio Consuntivo 2019

3. Bilancio Preventivo 2020

4. Varie Ed Eventuali

Punto 1.1 Prende la parola Giulia e introduce il primo punto in discussione. L'adeguamento dello Statuto dell'associazione alla legge sul terzo settore è un passaggio legale obbligatorio, per questo è stato inviato anticipatamente ai soci il testo con le proposte di variazione da approvare (con evidenziate in rosso tutte le modifiche più sostanziali e in giallo quelle più tecniche). L'adeguamento consente di mantenere dei benefici fiscali, che nel nostro caso al momento sono

molto limitati per il tipo di attività che facciamo, ma deve comunque essere fatto per non rimanere in un limbo indefinito. Tutte le associazioni, le Onlus, le realtà che operano in questo settore devono ottemperare all'adeguamento del loro statuto. Dopo l'approvazione dell'assemblea dell'adeguamento proposto, il nuovo Statuto andrà registrato presso l'Agenzia delle Entrate entro il 31 ottobre. Ma - poiché questa situazione non è totalmente definita dal punto di vista legale e ogni tanto fanno delle piccole variazioni anche a ridosso della scadenza - non è escluso che cambino qualcosa anche nei prossimi giorni. Per questo il commercialista ci ha suggerito di inserire alla fine del dibattito la formula: "si delibera l'adeguamento dello Statuto alla normativa e si delega il legale rappresentante ad apportare tutte le modifiche che si renderanno necessarie in caso di ulteriori variazioni alle norme di legge".

- Corrado, che ha seguito tutto l'iter, aggiunge che questa normativa non è stata pensata per realtà piccole come la Finestra per il Medio Oriente, perché in realtà il mondo del terzo settore è enorme e c'è dentro di tutto, anche Onlus che fatturano milioni di euro e quindi si è cercato di mettere ordine un pò a tutti i livelli. Questa legge non ci avvantaggia particolarmente perché di fatto le entrate principali dell'associazione sono delle rendite immobiliari che sono soggette ad una tassazione separata e quindi in realtà un beneficio fiscale non c'è, mentre altre associazioni pur fatturando tanto non pagano tasse ed hanno tante agevolazioni e per poter continuare a usufruire di queste agevolazioni fiscali devono in qualche modo soggiacere ad una serie di controlli (bilanci depositati, regole in caso di scioglimento dell'associazione, una maggiore democrazia all'interno delle cariche). Nello statuto ci sono tante normative che di fatto in questo momento non interessano la realtà della Finestra per il Medio Oriente, perché sono condizioni che scattano al raggiungimento di determinate condizioni, ma vanno comunque riportate nello Statuto perché la normativa prevede così.

- Giulia riprende la parola e specifica che ad essere modificato è solo lo Statuto e non l'Atto Costitutivo, registrato dal notaio nel 2003 con don Andrea, Giulia stessa, Fabio e Carmelo (che sono diventati così i soci fondatori dell'Associazione). Questo rimane dunque l'atto di nascita dell'associazione che non può essere modificato.

Sottolinea inoltre che le modifiche richieste dalla legge vanno nella direzione di una maggiore partecipazione dei soci alla vita associativa, con maggior coinvolgimento dei singoli.

Giulia fa poi una condivisione dello Statuto stesso sullo schermo e ne commenta l'adeguamento, esponendo le variazioni **più significative che si trovano evidenziate nel documento in discussione.**

Adeguamento Statuto:

Articoli 1 e 2, nessun cambiamento essenziale, semplice cambiamento di denominazione: "Finestra per il Medio Oriente ETS" (dove ETS sta per Ente del

Terzo Settore e sarà sempre abbinato alla nostra dicitura) così come la sede legale si trova nel comune di Roma Via Terni 92 c/o Parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio (il vecchio statuto riportava piazza Santa Croce in Gerusalemme c/o Parrocchia di Santa Croce in Gerusalemme)

Art.3, nessun cambiamento importante. Le parti in giallo evidenziate nel documento sono le aggiunte tecniche esposte prima (indicazioni chieste su attività generiche, tra le quali sono state incluse quelle che rientrano nelle attività che facciamo già)

Art.4, anche qui semplice inserimento delle aggiunte di attività prese dalla normativa, ma che rientrano in attività che già si fanno (come beneficenza, sostegno a distanza, in particolar modo, ove possibile, in Medio Oriente) e inseriti riferimenti alle nuove leggi

Art. 5, rispetto alla questione soci, abbiamo dei cambiamenti sostanziali.

Abbiamo introdotto la delega che prima non era prevista.

Abbiamo esplicitato che i soci debbano essere in regola con la quota associativa annuale.

Si riducono le categorie dei soci: rimangono solo i Fondatori e gli Ordinari. Quelli che erano i "soci sostenitori" diventano "sostenitori amici", non sono dunque più soci. I soci sostenitori non avevano comunque diritto di voto in assemblea. Questo cambiamento va nella direzione di uno snellimento della vita associativa, perché diventa complicata la gestione dei soci, in particolare quelli che "scompaiono". Viene però mantenuta la possibilità di seguire l'associazione con minor impegno divenendo sostenitori amici.

Art.6 e 7, nessun cambiamento importante.

Art. 8 e 9, in questi articoli abbiamo altri cambiamenti sostanziali.

L'Assemblea diventa l'organo che nomina e revoca i componenti del Comitato Direttivo, che poi al suo interno nominerà il Presidente e le altre cariche sociali previste dallo Statuto.

Non abbiamo più, dunque, la figura del Presidente e del CD così come creati in sede di costituzione da don Andrea, con il Presidente che non decadeva, e con il CD che si poteva allargare solo per cooptazione da parte del CD stesso e senza possibilità di "accesso elettivo dall'esterno". La modifica è quindi in pieno spirito di uguaglianza e democrazia tra i soci.

Le cariche attuali rimangono in carica fino a marzo 2021, quando ci sarà la prossima votazione.

È previsto che l'assemblea possa riunirsi anche in audio e video conferenza.

Per "tutela" dello spirito originario, nell'art. 9 è stata inserita l'indicazione della presenza fra i membri del CD di almeno un socio fondatore, finché sarà possibile, fatta salva la sua disponibilità e accettazione.

Riguardo alla figura del **Tesoriere** è stata inserita la possibilità che il Tesoriere stesso possa essere delegato alla movimentazione del conto corrente e dei fondi

sotto la responsabilità del Presidente (cosa che di fatto, con le opportune deleghe, era stato già realizzato in questi anni con delega a Luciana)

Art 10 e 11 nessuna modifica significativa

Art 12 il bilancio prevede dei passaggi tecnici che dovranno essere ancora precisati

Art 13 nessuna modifica significativa

Art. 14 non ci sono altre modifiche sostanziali, il patrimonio come prima non può essere diviso tra gli associati.

Il socio fondatore Fabio osserva che, riguardo all'eventuale scioglimento dell'associazione, il nuovo regolamento prevede che sia un ente/organo terzo che valuti a chi devolvere l'eventuale patrimonio. Giulia spiega che non c'è ancora molta chiarezza su questo punto. Di fatto, al momento attuale, bisognerebbe lasciarlo a realtà iscritte nel registro del terzo settore (che tra l'altro ancora non esiste). Corrado aggiunge che per devolvere il patrimonio residuo ci vorrà il parere positivo dell'ufficio regionale del registro unico del Terzo Settore, al momento ancora non costituito. Comunque come diceva Giulia qualora si arrivasse a questo scioglimento si penserà in anticipo ad associazioni/realtà affini da sostenere. Questo è un punto critico ma obbligatorio, anche il bilancio non si sa come dovrà essere redatto.

Art.15, 16, 17 e 18 sono degli articoli necessari perché richiesti dalla normativa per regolare la vita dell'associazione.

Finita l'esposizione, prima di procedere al dibattito e alla votazione, Giulia aggiunge che qualora il commercialista ci segnalasse la necessità di nuove eventuali modifiche, si impegna a procedere in tal senso solo se fossero modifiche tecniche ma non sostanziali; nel caso contrario, convocherebbe un'altra assemblea.

Si procede dunque con il Dibattito e a seguire la Votazione.

- la socia ordinaria Anna Maria Genovese aggiunge che meglio di così non si può fare;
- don Matteo evidenzia il linguaggio tecnico e preciso, commenta che è tutto chiaro e che non ha obiezioni giuridiche;
- Fabio chiede una precisazione: la prossima assemblea eleggerà il CD nel quale dovrà essere presente un socio fondatore (Gilda precisa almeno un socio fondatore), e chiede se i soci fondatori sono quelli dell'atto costitutivo. Giulia conferma.

Fabio chiede ulteriori chiarimenti: in caso di un ipotetico scioglimento dell'Associazione: le eventuali donazioni consistenti ad altre realtà, potrebbero essere limitate da parte della nuova legge?

Giulia risponde che la situazione legislativa è ancora poco chiara. Specifica però, che se si dovesse arrivare allo scioglimento, visto che i soldi ci arrivano dal lascito di Lia, a noi affidato perché operassimo per le popolazioni del Medio Oriente, - si dovrà trovare il modo di rispettare questa volontà della donatrice. Come di fatto, già da adesso, gestiamo il patrimonio per sostenere le popolazioni



mediorientali (le suore di Trabzon /Casa Betania/Padre Ibrahim/ecc).
A questo punto si procede alla Votazione per chiamata diretta di ogni singolo partecipante da parte del presidente.

L'assemblea approva all'unanimità e DELIBERA l'adeguamento dello Statuto alla normativa del terzo settore e DELEGA il legale rappresentante ad apportare tutte le modifiche necessarie in caso di ulteriori modifiche di legge.

Si allega il documento integrale dello Statuto con gli adeguamenti richiesti dalla legge del terzo settore approvato dall'assemblea.

Punto 1.2 Giulia aggiorna sul trasferimento nella nuova sede operativa, sita sempre nei locali della parrocchia, che è più ampia della precedente. La nostra Parrocchia è ancora in fermento per tanti lavori e quindi la sede non è ancora completamente operativa, manca il collegamento internet, l'elettricità è precaria. La nostra stanza si trova nel complesso dove prima c'era L'associazione Nuovi Orizzonti, alle spalle del campetto parrocchiale, in una delle ex stanze degli ospiti e vi si accede da Via Portoferraio, 9.

Punto 1.3. Progetto Casa Betania di Maria Grazia Zambon. Come abbiamo potuto vedere dagli aggiornamenti che ci ha mandato Maria Grazia quest'estate, casa Betania è già in funzione, ed è veramente un dono di Dio non solo per il Vicariato di Anatolia ma anche per tutta la Turchia, le attività ivi svolte sono infatti rivolte a tutti i cristiani della Turchia. Ad esempio, nelle attività dedicate alle famiglie, si sono potute conoscere famiglie di Istanbul con famiglie del Sud della Turchia, dando così la possibilità ai cristiani delle varie regioni di incontrarsi e condividere. Altrettanto preziose sono le attività svolte con i profughi.

Per una serie di motivi tecnici, non è possibile al momento la costituzione dell'associazione di cui ci aveva parlato Maria Grazia per la gestione di casa Betania.

L'idea del CD è di sostenere comunque l'esperienza di casa Betania attraverso un sostegno diretto a Maria Grazia, perché comunque lei è la responsabile delle attività di casa Betania. Ci dirà lei le tappe e, anche se non c'è questa associazione, si può mantenere l'impegno che avevamo preso sostenendo direttamente Maria Grazia.

Si chiede l'approvazione a votazione, per alzata di mano. Tutti d'accordo. Approvato.

Punto 1.4. Siamo in dirittura d'arrivo con il Calendario 2021. Tema "La Carità".

Quest'anno, a causa delle restrizioni Covid, stiamo ipotizzando di diminuire le copie stampate, perché con tutte queste chiusure sarà difficile diffonderlo, come ci ha confermato anche Maria Grazia Scarnati (il parroco le ha anticipato che non sarà

possibile fare la distribuzione alla fine della messa). Comunque le spedizioni si possono fare e quindi vi chiediamo comunque una mano per diffondere/pubblicizzare far sapere personalmente la notizia (mail, messaggi,

ecc). Luciana aggiunge che ne ordineremo comunque 1000 di meno, specie per quelli che venivano distribuiti nelle parrocchie. Si pensa di ordinarne 2000. Fabio suggerisce di farli incellofanare per una maggiore sicurezza nella diffusione. Se sono incellofanati la persona stessa lo può prendere direttamente dalla scatola. Una libreria delle suore Apostoline e quella Lateranense ne hanno richieste 10 copie in conto vendita per persone sensibili al Medio Oriente.

2 Bilancio Consuntivo 2019. Luciana passa all'esposizione del Bilancio consuntivo 2019 mentre Giulia in contemporanea lo condivide sullo schermo. Luciana aggiunge che ai soci verrà inviato anche per mail, non solo il bilancio ma il dettaglio descrittivo delle voci di entrate e uscite.

Luciana spiega quindi le voci essenziali, in particolare nelle Entrate "offerte per i progetti specifici" per evidenziare i progetti di cui ci siamo fatti promotori con raccolte specifiche (Padre Ibrahim in Siria).

Fa poi notare che, tra le entrate, è in diminuzione la voce affitti dei negozi, in quanto vi è una sofferenza economica (precedente al Covid), per il negozio Bar di via Renzo da Ceri.

Riguardo alle Uscite mette in evidenza la voce Formazione e Sostegno a presenze in M.O. per conoscere il dettaglio delle erogazioni in funzione delle nostre finalità.

Don Matteo chiede se a fronte di una disponibilità buona non potremmo innalzare un attimo questo sostegno, in modo oculato.

Luciana esplicita che nel saldo di bilancio sono comprese anche le cauzioni e purtroppo nel 2020 le entrate dai negozi diminuiranno per i gravi problemi di salute dell'affittuario del bar.

Luciana conclude dicendo che volendo continuare a sostenere Trabzon, come sarà detto nelle varie ed eventuali, e a sostenere Casa Betania (e volendo avere la possibilità di rispondere ad altre sollecitazioni che arriveranno), è bene tenere sempre uno sguardo alla prudenza dal punto di vista economico.

Giulia passa alla votazioni. Il Bilancio Consuntivo viene approvato all'unanimità (Allegato del 25/10/2020 rendiconto consuntivo e relazione)

3 Bilancio Preventivo 2020 Luciana espone il Bilancio Preventivo, fatto ad aprile. Sono indicate le spese che rispecchiano l'andamento del rendiconto consuntivo e contemporaneamente Giulia condivide sullo schermo il bilancio preventivo. Dopo vari chiarimenti e suggerimenti, Fabio propone che venga innalzata a € 3000 la voce delle "varie" per eventuali spese alla nuova stanza. Approvata la proposta. Giulia modifica in diretta il Bilancio Preventivo che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea. Il Bilancio Preventivo viene approvato all'unanimità (Allegato del 25/10/2020 rendiconto preventivo e relazione).

4 Varie ed eventuali - Programma nuovo anno. Vista la situazione ci sembra impossibile, almeno per il momento, l'organizzazione di ritiri ed incontri in

presenza. Pensavamo invece di organizzare alcuni incontri online con persone legate al Medio Oriente.

L'unico al momento organizzato "in presenza" è l'incontro con fra Stefano Luca, che ha chiesto aiuto per la promozione del suo nuovo libro "I cuccioli dell'Isis", i cui proventi saranno destinati a un progetto in Siria. L'idea è di fare l'incontro ai Santi Fabiano e Venanzio, strutturando una prima parte in cui fra Stefano parlerà della sua attività di teatro sociale con i giovani impegnati nelle attività teatrali, poi una seconda parte dedicata alla presentazione del suo libro. L'incontro era stato pensato per metà novembre, da tenere nel grande spazio del teatro, ma con ultimo dpcm si pensa che potrebbe saltare. Se qualcuno fosse interessato al libro potremmo ordinarne delle copie direttamente a lui ed i proventi dei libri andrebbero per i suoi progetti.

- **Trabzon.** Luciana comunica l'aggiornamento inviato da Padre Massimiliano sulle loro attività dei mesi passati: hanno ricevuto la visita pastorale del Vescovo; hanno ripreso i lavori di restauro al monastero, bloccati dal Covid; hanno ripreso le attività con i rifugiati e i contatti con la piccola comunità locale. La bella notizia è che entro gennaio andranno a Trabzon anche due padri del Verbo incarnato che ora sono a Smirne per il corso di turco e si uniranno alle suore che dovevano essere tre ma una è ancora bloccata in Argentina. Don Massimiliano molto umilmente dice di fare il lavoro di traino, invece fa un grosso lavoro preparando la strada all'inserimento di questa comunità religiosa. Ci ringrazia per il sostegno per il 2020 che stiamo dando per la presenza delle suore che sono a suo carico.

Luciana sottopone all'attenzione dell'Assemblea il fatto che l'impegno era stato preso per un anno ma si penserebbe di proseguire anche per il 2021. L'impegno era di 200 € al mese dato in due tranches con aggiunta di offerte libere. Gilda propone di aumentare di € 100. Luciana ribadisce che quest'anno probabilmente non prenderemo più l'affitto del bar quindi per prudenza restiamo con l'impegno preso.

Si va a votazione e viene approvato questo impegno anche per il 2021.

- **Tomba don Andrea.** È stato finalmente espletato tutto l'iter burocratico necessario e sta per partire la realizzazione della tomba su progetto realizzato da Patrizia Ruggiero, un architetto della nostra Parrocchia (giovane ai tempi di don Andrea). Tutto nasce da un'esplicita richiesta rivolta a don Fabio, già 3 anni fa, da Maddalena che ha sempre parlato con i parroci. Come Finestra a questo punto ci mettiamo a disposizione per promuovere e diffondere una sottoscrizione di raccolta fondi per la realizzazione, dando anche un contributo come segno. All'iter manca l'ultima firma, noi avvieremo la raccolta e forse don Andrea potrebbe essere traslato il 5 Febbraio prossimo.

- **Borsa di studio "Don Andrea Santoro".** Abbiamo da poco ricevuto la notizia di questa Borsa di studio dedicata a un seminarista proveniente dalla Turchia. È una bella iniziativa promossa dal Seminario Romano. Sosterremo anche questa

iniziativa sia con un contributo che con la diffusione di una raccolta.

L'assemblea si conclude alle ore 21.15.

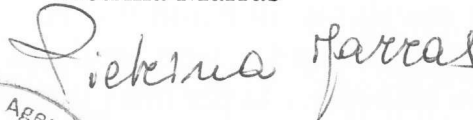
IL PRESIDENTE

Giulia Maria Pezone



IL SEGRETARIO

Pietrina Marras



ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DELLA FINESTRA PER ORIENTE ALLA NORMATIVA DI LEGGE

Articolo 1 - Costituzione

È costituita un'associazione avente la seguente denominazione: "Finestra per il Medio Oriente Ente del Terzo Settore", o anche, in forma abbreviata "Finestra per il Medio Oriente ETS", appresso indicata semplicemente come Associazione, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n.117/2017, e delle disposizioni del codice civile in quanto compatibili.

Articolo 2 – Sede legale

L'associazione ha sede legale nel Comune di Roma, via Terni, 92 c/o Parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio ed ha durata illimitata.

Potranno essere istituite sedi secondarie, succursali o rappresentanze in Italia e all'estero.

La modifica della sede sociale non comporta modifica statutaria.

Articolo 3 – Scopi sociali e finalità

L'associazione non ha scopo di lucro e di proselitismo. Gli eventuali utili non possono essere ripartiti, anche indirettamente. E' apartitica.

A partire dalla premessa indispensabile che il Medio Oriente è la culla dell'ebraismo, del cristianesimo e dell'Islam e costituisce lo spazio geografico e storico che Dio ha scelto per incontrare l'umanità intera e intessere con essa una storia di salvezza e una relazione d'amore, l'Associazione si propone, nell'intento di essere una finestra aperta "sul" Medio Oriente,

- di attingere alla ricchezza della Rivelazione biblica ebraica e cristiana,
- di coltivare la conoscenza della molteplice tradizione spirituale cresciuta sulla radice ebraica e cristiana,
- di valorizzare le realtà positive del patrimonio culturale, religioso e spirituale del musulmanesimo.

Partendo dallo spirito degli incontri di Assisi promossi da Papa san Giovanni Paolo II dal 1986 e dalla lettera apostolica "Orientale Lumen" dello stesso Pontefice, l'Associazione nell'intento di essere una finestra "tra" Medio Oriente e mondo occidentale, si propone le finalità di conoscenza, di incontro, di comunicazione di testimonianze personali di vita e di scambio delle reciproche ricchezze spirituali tra questi due mondi, favorendo il dialogo interreligioso tra le tre fedi monoteistiche (ebraica, cristiana e musulmana) e il dialogo ecumenico tra chiese sorelle d'occidente e d'oriente.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale negli ambiti sopra menzionati, che costituiscono l'oggetto sociale, anche in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, di beni e di servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizi.

Articolo 4 - Oggetto sociale

L'associazione può svolgere le attività di cui comma 1, lettere i, u, v dell'articolo 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e in particolare si propone di:



- 
- 
- Organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e dello studio del presente e del passato storico – culturale – religioso del mondo occidentale e medio-orientale;
 - Promuovere e favorire la reciproca conoscenza delle realtà occidentale e medio-orientale attraverso pubblicazioni, scambi di visite, corrispondenza, doni rappresentativi del reciproco mondo di provenienza;
 - Promuovere e favorire pellegrinaggi negli antichi luoghi santi del medio-orientale, unendo agli itinerari storico – geografici, incontri con le comunità dei luoghi visitati;
 - Promuovere e favorire periodi di permanenza dei propri associati nei luoghi spirituali più significativi del Medio Oriente, nel rispetto delle leggi del Paese ospitante;
 - Promuovere e favorire l'accoglienza di persone che dal medio Oriente desiderassero venire in pellegrinaggio ai luoghi spiritualmente più significativi di Roma, dell'Italia e dell'Europa;
 - Promuovere e/o sostenere presenze in Medio Oriente atte a far conoscere sul luogo le sue realtà, entrare in dialogo con esso e far conoscere meglio le ricchezze del patrimonio culturale, spirituale e religioso occidentale;
 - Promuovere e favorire incontri di conoscenza e di studio e giornate di preghiera, formazione e ritiro spirituale tra gli associati e quanti altri, non appartenenti all'Associazione, ne desiderassero condividere, con spirito di fraternità e comunione, gli scopi.
 - Promuovere attività di beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 n. 166 e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate, in particolare nell'area del Medio Oriente, o di attività di interesse generale a norma dell'art.5 del D.Lgs n. 117/2017
 - Promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, del dialogo interreligioso ed ecumenico, della nonviolenza e della difesa non armata

Ai sensi dell'articolo 6 D.Lgs n. 117/2017, l'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale.

Al fine di finanziare le proprie attività, l'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 D.Lgs n. 117/2017, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. Può inoltre realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Articolo 5 –Associati

Possono essere associati persone fisiche ed enti che ne fanno espressa richiesta scritta e si impegnano a condividere le finalità associative, il presente statuto e le deliberazioni degli organi sociali.

I soci si dividono in:

Soci Fondatori: coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione del 15/12/2003 atto n. 2-12856 del 22/12/2003 e collaborano attivamente al raggiungimento degli scopi sociali e s'impegnano al versamento di una quota di autofinanziamento annuale fissata dal Comitato Direttivo e approvata in sede di bilancio dall'Assemblea ordinaria.

Soci ordinari: coloro che, condividendo gli scopi dell'Associazione, ne chiedono l'ammissione nelle modalità previste dal presente statuto. All'atto dell'ammissione il socio s'impegna al versamento della quota di autofinanziamento annuale fissata dal Comitato Direttivo e approvata in sede di Bilancio dall'Assemblea ordinaria e al perseguimento degli scopi sociali. Partecipano all'Assemblea con diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati da almeno tre mesi e sono in regola con il pagamento della quota di autofinanziamento annuale. Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di due associati.

E' ammessa la partecipazione all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti soci è il Comitato Direttivo a maggioranza dei due terzi dei presenti, su domanda scritta del richiedente, nella quale dovrà specificare le proprie complete generalità, con l'indicazione dei propri estremi anagrafici e dei recapiti, anche telematici, per ricevere le comunicazioni sociali. I dati comunicati verranno trattati ai sensi della legge sulla Privacy per le finalità relative al rapporto associativo.

La delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e deve essere annotata, a cura dello stesso organo di amministrazione, nel registro degli associati.

In caso di rifiuto, l'organo competente a deliberare sulla domanda di ammissione, deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Entro sessanta giorni successivi all'avvenuta comunicazione della motivazione, la stessa domanda potrà essere impugnata avanti l'assemblea, che delibera nella prima riunione utile.

È esclusa la temporaneità del rapporto associativo.

Le attività svolte dai soci a favore dell'Associazione e per il raggiungimento degli scopi sociali sono svolte a titolo di volontariato e a titolo totalmente gratuito. L'Associazione può, in casi di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Sostenitori amici

È prevista anche la figura dei "Sostenitori amici", cioè coloro che anche sporadicamente sostengono economicamente o materialmente, a titolo gratuito, l'Associazione per il raggiungimento dei propri scopi.

I "sostenitori amici" non sono soci e pertanto non partecipano all'Assemblea.



Articolo 6 - Scioglimento individuale del rapporto associativo

Lo scioglimento individuale del rapporto associativo avviene per morte, recesso ed esclusione.

Il socio può **recedere** dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente del Comitato Direttivo. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

La delibera di **esclusione** è adottata dal Comitato Direttivo con la maggioranza dei due terzi dei presenti e comunicata al socio con lettera raccomandata A/R e comunicata altresì all'Assemblea nella prima riunione utile, nei seguenti casi:

- inosservanza dello statuto o delle delibere degli organi sociali;
- gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.

I diritti derivanti dallo status di associato non sono trasferibili e l'associato che abbia cessato di appartenere all'associazione non ha in ogni caso diritto di ripetizione di quanto versato all'associazione, né ha alcun diritto sul patrimonio.

Articolo 7 - Organi sociali

Gli organi sociali dell'Associazione sono:

- L'assemblea dei soci
- Il Comitato Direttivo
- Il Presidente

Articolo 8 – Assemblea

L'assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta dai soci fondatori e dai soci ordinari.

L'assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, mediante comunicazione scritta, anche via posta elettronica o fax, contenente il luogo, la data e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno, spedita almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza, all'indirizzo, anche telematico, risultante dal libro degli associati. Essa deve essere inoltre convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o del rendiconto e quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. L'assemblea ha le seguenti competenze:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- approva il bilancio di esercizio consuntivo e preventivo predisposti dal Comitato Direttivo e, se previsto il bilancio sociale;
- approva il programma annuale dell'Associazione predisposto dal Comitato Direttivo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- prende atto della delibera del Comitato Direttivo sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle domande di ammissione ad associato respinte dal Comitato Direttivo, la cui decisione è stata impugnata di fronte all'assemblea nei termini previsti nel presente statuto;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto; non sono ammesse modifiche contrarie allo Statuto, agli scopi sociali e alla legge;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Partecipano all'Assemblea con diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati da almeno tre mesi e sono in regola con il pagamento della quota di autofinanziamento annuale. Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di due associati.

È ammessa la partecipazione all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Si applicano i commi 4 e 5, art. 2372 del codice civile, in quanto compatibili

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

È straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dell'atto Costitutivo, dello Statuto o per lo scioglimento dell'Associazione.

È ordinaria in tutti gli altri casi.

L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza e si ritiene validamente costituita in prima convocazione con la presenza, anche per delega, della metà più uno degli associati aventi diritto al voto e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati stessi intervenuti.

Per le deliberazioni concernenti le modifiche dell'atto Costitutivo, dello Statuto o per lo scioglimento dell'Associazione (Assemblea straordinaria) è necessaria la presenza di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto, anche per delega, e il voto favorevole della maggioranza dei presenti stessi.

L'assemblea può riunirsi in più luoghi collegati in audio o videoconferenza a condizione che:

- sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e di proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario sul libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee conservato nella sede dell'Associazione.

Articolo 9 – Comitato Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Comitato Direttivo (C.D.) composto da 5 a 7 membri, eletti tra gli associati, dall'Assemblea dei soci. Per tutelare lo spirito originario è prevista la presenza fra i membri del C.D. di almeno un socio fondatore, fatta salva la sua disponibilità e accettazione.

Il C.D. a sua volta elegge al suo interno il Presidente e le altre cariche previste nello Statuto. Sono confermati i precedenti membri del Comitato Direttivo nominati in data 29/3/2018 per il triennio:

Presidente: Giulia Maria Pezone; Vicepresidente: Loredana Palmieri; Tesoriere: Luciana Papi
Segretario: Pietrina Marras; -Consigliere Fabio Pescetelli; Consigliere Carmelo Franzè;
Consigliere don Matteo Crimella; Assistente Spirituale don Marco Vianello

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta lo ritenga opportuno, e comunque almeno una volta l'anno, o a richiesta da parte di un terzo dei suoi membri. Le delibere devono avere, salvo quando diversamente stabilito dal presente Statuto, il voto della maggioranza assoluta dei membri, a parità prevale quello del Presidente.

Il Comitato Direttivo:

- Compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- Redige e presenta all'assemblea il programma annuale dell'Associazione;
- Redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'Associazione;
- Redige e presenta all'Assemblea il bilancio consuntivo e preventivo;
- Ammette ed esclude i soci;
- Nomina e revoca al suo interno il Presidente e le altre cariche sociali;
- Svolge ogni altra attività prevista dal presente Statuto.

Nell'ambito del Comitato Direttivo sono nominate almeno le quattro seguenti figure: il Presidente; il Vice Presidente, il Tesoriere e il Segretario. Tutte le cariche durano tre anni dalla nomina e sono rinnovabili.

Il **Presidente** eletto a maggioranza all'interno del Comitato Direttivo, è il Legale Rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio. Ha tutti i poteri di firma ed è il portavoce ufficiale dell'Associazione. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea e cura l'esecuzione delle deliberazioni degli stessi organi sociali. Dispone dei fondi dell'Associazione (con facoltà di delega al Tesoriere). In caso di assenza o impedimento può delegare espressamente e per iscritto ad altro consigliere ovvero essere sostituito da un Vice Presidente, se nominato dallo stesso Consiglio Direttivo.

Il **vice Presidente** svolge ogni funzione spettante al Presidente in caso di suo impedimento o su delega specifica dello stesso.

Il **Segretario** provvede alla tenuta e aggiornamento del registro degli associati e di tutta la documentazione amministrativa, redige e conserva i verbali dell'Assemblea e del Comitato direttivo.

Il **Tesoriere** provvede alla tenuta della contabilità dell'Associazione e alla conservazione relativa ai movimenti di entrata e uscita. Compila il bilancio consuntivo e preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo; può essere delegato alla movimentazione del conto corrente e dei fondi sotto la responsabilità del Presidente.

Articolo 10 - Consigliere spirituale

L'associazione ha al suo interno un sacerdote con il compito di consigliere e padre spirituale. Potrà partecipare alle riunioni del Comitato Direttivo e all'Assemblea generale con diritto di parola, ma non di voto. Sarà scelto dal consiglio direttivo tra le persone di sua fiducia e di riconosciuto gradimento al resto dei soci per sensibilità, profondità di fede, tenore di vita

spirituale e competenza. Il consigliere spirituale dovrà mantenersi fedele ai principi-guida ispiratori dell'Associazione e favorirne la fedeltà tra i soci stessi.

Articolo 11 - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di quote di autofinanziamento dei soci, nella misura stabilita dal Comitato Direttivo e ratificata dall'Assemblea, di contributi, donazioni, eredità e legati, lasciti in natura e/o denaro provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi sociali, eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità sociali, civiche, solidaristiche e di utilità sociale ivi previste.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 12 - Bilancio

L'esercizio sociale ha durata annuale e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea per l'approvazione il bilancio di esercizio nelle forme stabilite dall'art. 13 D.Lgs n. 117/2017, nonché il bilancio sociale di cui all'art. 14 D.Lgs n. 117/2017, se previsto per legge o in via facoltativa. È compito del Consiglio Direttivo provvedere nei termini di legge al deposito presso il Registro unico nazionale del Terzo settore dei bilanci corredati della documentazione necessaria. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 D.Lgs n. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Articolo 13 - Modifiche Statutarie

Il presente Statuto è modificabile dall'Assemblea straordinaria con la presenza di almeno due terzi degli associati e con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Non sono ammesse modifiche contrarie allo Statuto, agli scopi sociali e alla legge.

Articolo 14 - Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione può essere sciolta dall'Assemblea straordinaria con la presenza di almeno due terzi degli associati e con voto favorevole della maggioranza dei presenti. La stessa Assemblea nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa. In ogni caso il patrimonio residuo non potrà essere distribuito tra i soci e verrà devoluto a enti e/o associazioni del Terzo Settore che perseguano finalità simili o analoghe a quelle dell'Associazione, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Articolo 15 - Libri sociali

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati o aderenti;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se nominato;

I libri sociali sono tenuti dall'organo di amministrazione.

Ciascun associato ha diritto di esaminare i libri sociali, inviando richiesta al Presidente del Comitato Direttivo.

Articolo 16 - Attività di volontariato

L'Associazione può avvalersi per lo svolgimento della propria attività di volontari, che verranno iscritti in un apposito registro quando la loro attività non abbia carattere occasionale.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Potranno essere rimborsate dall'Associazione solamente le spese effettivamente sostenute, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs n. 117/2017.

Ai sensi del suddetto articolo, non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

Articolo 17 - Organo di controllo

L'organo di controllo è nominato, anche in forma monocratica, al ricorrere dei requisiti previsti dall' art. 30 D.Lgs n. 117/2017. Nel caso di organo collegiale, i requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c. devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Ad essi si applicano le disposizioni di cui all'art. 2399 c.c. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sui principi di corretta amministrazione e, ove applicabile, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile e sul suo concreto funzionamento. All'organo di controllo può essere attribuita la revisione legale dei conti nel caso di superamento dei limiti fissati dalla normativa vigente. L'organo esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida predisposte secondo la normativa vigente.

Articolo 18 - Revisione Legale dei conti

Qualora all'organo di controllo non vengano attribuiti i compiti di revisione legale e se ricorrono i requisiti previsti dall' art. 30 D.Lgs n. 117/2017, l'associazione deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

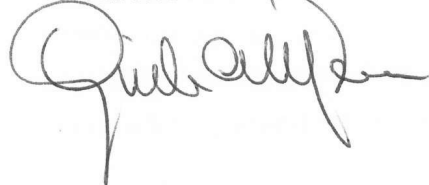
Articolo 19 - Clausola finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si rinvia alla normativa vigente in materia di enti del Terzo settore di cui al D.Lgs 3 Luglio 2017, n. 117 ed alle disposizioni del codice civile, in quanto compatibili.

Roma, 25 Ottobre 2020

IL PRESIDENTE

GIULIA MARIA PEZONE



IL SEGRETARIO

PIETRINA MARRAS

